26SPO01A2603 ZALLCALL 12 22:14:39 03/25/99

IL CIRCUITO
Lungh. 4.309 m
71 Giri

Interlagos

Schumacher guarda la coda delle frecce d'argento Hakkinen ancora in pole al Gran premio del Brasile

OGGI GP DEL BRASILE

Qualifiche tormentate Volano i cartelloni Barrichello s'infuria

SAN PAOLO «Come se mi avessero tolto qualcosa». Barrichello è infuriato, non ci sta a queste qualifiche pazze. Qualifiche a singhiozzo che gli hanno tolto il gusto della prima fila. Una prima fila storica, davanti ai suoi tifosi paulisti. Ha dato consigli a Schumi durante tutta la giornata e lui, colpa del destino, non ha messo a frutto il suo potenziale: «Hanno avuto una settimana per sistemare il circuito, proprio durante le qualifiche dovevano cadere i pannelli?. Non si dà pace Rubinho, ci teneva troppo: «Mi dispiace perché abbiamo una grande vettura. Poi la speranza: «Domani (oggi, ndr) è un altro giorno... può succedere di tutto. Poteva essere veramente una sessione differente per la Ferrari, per Barrichello e per Schumacher. I due piloti del Cavallino saranno costretti ancora una volta a partire dalla seconda fila, come in Australia, dietro le due McLaren. Sempre forti, ma più vicine. «La vedo bene - dice Schumacher -, pensate a come è andata la qualifica, tutte quelle interruzioni, i miei guai (ha dovuto disputare buona parte della sessione con la T-car, ndr): se non fosse stato per queste cose, quei due li avrei ripresi. Non mi preoccupo, comunque: siamo vicinissimi. E il pensiero va alla stagione '99: «E poi - continua il tedesco - se penso al distacco che avevo l'anno passato qui a San Paolo mi vengono i brividi (un secondo, ndr): oggi i risultati dicono che il gap lo abbiamo colmato. La McLaren comunque volava. Michael se n'è accorto, anzi alla fine dell'agognata qualifica, durante le verifiche, s'è messo a sbirciare le due McLaren ferme al posteggio: «E' la prima volta che guardo da vicino il retrotreno. Ho studiato la loro macchina: è molto interessante. Un segreto in meno per la Rossa. E oggi c'è la gara, su un circuito che si preannuncia difficile. «Sarà dura, soprattutto perchè la pista non è poi così liscia e scorrevole. Gli avvallamenti soprattutto sui rettilinei rischiano di creare grossi problemi alle monoposto; e poi i cordoli così duri...non me n'ero accorto durante le prove. Non capisco perché debbano essere così rigidi, così rischiano troppo le monoposto. Capitolo pioggia: le previsione la danno all'80%. In Ferrari si fa finta di niente, eppure la Rossa ha due piloti straordinari sul bagnato, dal passo sicuramente diverso: «Pioggia o bagnato - dice Schumi - per me cambia poco, la nostra macchina va forte in tutte e due le situazioni». Ma.C

Mika, il Re della «pole» con le Rosse al seguito

Minaccia pioggia, una chance per la Ferrari

DALL'INVIATO
MAURIZIO COLANTONI

SAN PAOLO E' successo di tutto, in una giornata che possiamo dire non è stata proprio color Ferrari. Primo punto, in qualifica sull'asciutto la Rossa non c'e'. E, come l'anno scorso, terzo anno consecutivo, Re Mika Hakkinen, s'e' piazzato davanti prepotentemente. Un fenomeno Mika («Sono felice, la nostra vettura è una bomba, ma è stata la qualifica piu' difficile». Le interruzioni, Coulthard così vicino, ndr). Per il finlandese e' la 23esima pole position, tanto ottimismo e sicuramente meno paura delle Ferrari (parole di Hakkinen: «La gara? Avverto, non andrà come in Australia, ndr).

Secondo punto, è stata una qualifica farsa, andata avanti a singhiozzo. La sessione è stata interrotta ben tre volte perché alcuni pannelli pubblicitari sono improvvisamente caduti in pista, uno addirittura ha fatto sfiorare l'incidente cadendo sull'alettonedella Prost di Alesi.

Terzo punto, la pioggia. Negli ultimi dieci minuti un violento acquazzone ha messo a tacere la qualifica. Un'ultima timida uscita per provare le gomme da bagnato.

Quarto punto, s'è rotto il nuovo telaio 201 della Ferrari (colpa d'un cordolo troppo duro) che oggi correrà scocca numero 200, quelladella vittoria in Australia. Durante la parte buona di sessione comunque non c'è stata storia, il finlandese volante è rimasto sempre davanti ed è stata una qualifica tutta sua. Le Rosse c'hanno provato, ma si sono dovute accontentare della seconda fila. Il ritardo, tre decimi per Schumacher; cinque per Barrichello. A cinque minuti dall'avvio della qualifica le rosse erano già in pista. Prima ad uscire era stata la Benetton-Renault di Fisichella (che poi, effetto Briatore, ha chiuso con il quinto tempo), mentre la Jordan di Trulli (ancora una volta sfortunato, ha rotto il cambio) se n'è andata via come una trottola per la via di fuga. La Rossa ha provato a spingere, Schumi dopo i primi tre run ha fatto segnare il miglior tempo: 1:14.955, senza leMcLaren in pista. Hakkinen e Coulthard concentrati osservano dai monitor e Trulli, stile podista - imitato poi da Mazzacane (Minardi) - riguadagnava il suo box per salire sulla T-car.

E' il momento delle Frecce d'Argento. Impressionante il ritmo,Hakkinen fa capire che fa sul serio. Il finlandese è davanti alla Rossa e spinge ancora; Coulthard lo segue a tre decimi. Michael Schumacher riesce ad avvicinarsi scendendo a mezzo secondo.

Alla seconda uscita però il tedesco va per prati: dopo la Subida Do Lago Schumi perde il controllo della sua F1-200, va dritto, sbatte sul cordolo, rompe il telaio, percorre un paio di cento metri sulla via di fuga e rientra ai box.

Prima la sostituzione del motore ieri mattina nelle libere, ora il fuoripista che gli costa la scocca... Improvvisamente un boato. Vibrano le tribune: Barrichello, alla sua seconda uscita, mette le ali alla sua rossa e si piazza a soli due decimi da Mika. Un'illusione, perché a poco più di mezz'ora dalla fine il primo colpo di scena: vengono interrotte le qualifiche per il crollo di un cartellone pubblicitario. Cinque minuti di stop e si riprende. Hakkinen esce immediatamente e segna il record ufficiale della pista,1:14.111 (il tempo della pole). Dopo una velocissima comparsa di Schumacher, è Coulthard ad inserirsi al secondo posto. Li rimarrà sino alla fine. Ma il fattaccio del cartellone si ripete (e questo potrebbe costare al Brasile anche il Gp della prossima stagione): ancora un pannello pubblicitario in pista, secondo stop per una qualifica che sta diventando una farsa. Schumi esce a 18 minuti dalla fine della sessione, è l'ultima chance, potrebbe avvicinarsi alla pole. Il cielo si fa cupo e mentre i nuvolini che i paulisti chiamano CB (portano una mezz'ora di poggia devastante) sono lì, in agguato, ancora un'interruzione, l'ennesima. Il pannello cade, coglie la monoposto di Alesi, e attacca a piovere. Non smetterà. La prima fila è d'Argento, la seconda è Rossa. Sull'asciutto sarà dura per la Ferrari; con l'acqua i pericoli per la McLaren si chiamano Schumacher e Barrichello. La danza della pioggia è iniziata.

LA TESTIMONIANZA

Alesi: «Se quel pannello mi prendeva in pieno...»

SAN PAOLO Queste qualifiche si ricorderanno non tanto per la nuova impresa di Mika Hakkinen, ma per le curiose e ripetute interruzioni.
Questa volta non sono stati incidenti a fermare la sessione ma, per così dire, imprevisti pubblicitari, nel senso che per tre volte pezzi di pannelli mal fissati e penzolanti, sono caduti sulla pista mentre sfrecciavano le vetture. Fortunatamente nessun incidente, ma un mal capitato c'è stato, Jean Alesi con la sua Prost: «Ho visto qualcosa da lontano, ho pensato ad un cartellone, quei pannelli pubblicitari. Possibile? Uno si stava staccando... Allora ho pensato: mi dice sempre bene, sta lì ad aspettare proprio me.... Jean Alesi ci scherza su, ma non ha tanta voglia di parlare anche perchè poi la sua qualifica è finita male, al 15esimo posto.

E' stravolto, ma termina il racconto della sua disavventura:«Per fortuna che il pannello è caduto lateralmente e che è andato ad urtare la vettura. Non voglio nemmeno pensare a cosa sarebbe accaduto se quel pannello mi fosse caduto sul casco... Sono cose che nella Formula 1 del 2000 non possono proprio accadere. Tra le note dolenti, c'è anche quella della Sauber che non parteciperà al 2 Gp della stagione. Una scelta, comunque, della stessa scuderia che «per motivi di sicurezza (alettoni difettosi, ndr) ha deciso di non correre.
Infine una notizia lieta, il quinto posto di Fisichella rinato dopo l'arrivo di Briatore alla Benetton: «Se alla prima curva sarò almeno quinto, vado sul podio. Questa è la promessa di Fisichella. Ma.C.

IN BREVE

Doping, azzurra Susin 4 anni di squalifica

Dura sentenza della federazione internazione di nuoto (Fina) nei confronti della nuotatrice azzurra Viviana Susin, squalificata per 4 anni dalla commissione doping della Fina. L'atleta del club olimpico del Coni è risultata positiva per testosterone nel test antidoping realizzato il 24 gennaio del 1999, durante il meeting internazionale di Lione. La Federazione italiana nuoto (Fin) ha già presentato ricorso.

Basket, varata la nuova Eurolega

La Fiba ha varato la nuova Eurolega 2000-2001: concederà una squadra in più ai paesi che hanno avuto un club nelle semifinali di coppa Saporta (Lituania, Italia, Grecia, Croazia) e darà un posto alle due finaliste di Eurolega e, se saranno già qualificate, il diritto passerà ad un altro club di quella nazione. Alla manifestazione parteciperanno in tutto 24 squadre. Secondo indiscrezioni la riforma non piacerebbe ai grandi club. La Fiba ha anche deciso la fusione di coppa Korace coppa Saporta in un'unica competizione a partire dalla stagione 2001-2002.

Tennis, a Key Biscane Pozzi ok, Grande ko

Gianluca Pozzi ha superato il primo turno del torneo di singolare maschile del trofeo Open Ericsson di tennis. L'italiano ha battuto per 0-6, 7-6 (7-3), 6-3 lo svedese Jonas Bjorkman. Eliminazione immediata, invece, per Rita Grande dal torneo di doppio. Nel primo turno l'italiana, schierata in coppia con la belga Sabine Appelmans, è stata sconfitta per 6-3, 6-4 dalle australiane Annabel Ellwood e Lisa McShea.

Volley, obbligatori tre italiani

Dal prossimo anno, stagione 2000-2001, i club della A1 e A2 maschile di pallavolo saranno obbligati a schierare almeno 3 italiani su 7 (il sestetto più il libero). Lo ha stabilito il consiglio federale della Fipav, nell'ottica di salvaguardare il vivaio nazionale. Dalla stagione successiva, 2001-2002, i tre atleti italiani dovranno fare parte del sestetto in campo. Attualmente, non vi è nessun vincolo per i giocatori stranieri. Per la formula del campionato, confermato l'ampliamento a 14 squadre della A1, ma restano 16 le formazioni della A2. Nell'A1 e A2 femminile, i club dalla prossima stagione saranno obbligati a schierare almeno una giocatrice italiana nel sestetto, e di inserire complessivamente quattro italiane a referto. Delimitate invece a due le atlete della medesima nazionalità per ogni club. Sempre nel settore femminile, dal 2001-2002, saranno tesserabili solo quattro atlete extracomunitarie.

Incentivi IWR Italwagen. Ora acquistare una Škoda è ancora più conveniente!

Anche con finanziamenti a tasso zero*

ŠKODA FELICIA BERLINA
da L.14.800.000
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa:
FELICIA BERLINA GLX 1.3 COMFORT - 5 porte
con supervalutazione dell'usato

ŠKODA FELICIA WAGON
da L.17.200.000
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa:
FELICIA WAGON GLX 1.3 COMFORT
con supervalutazione dell'usato

IWR Italwagen · Roma
Viale Marconi, 295
Tel. 06.55.65.327 - 06.55.83.367
Aperti sabato tutto il giorno!
http://www.iwr.it

*Esempio ai fini della legge 154/92: SKODA FELICIA 1.3 GLX Versione COMFORT Prezzo chiavi in mano L. 17.318.000 I.P.T. esclusa - Anticipo L. 5.318.000 o eventuale permuta - Importo finanziato L. 12.000.000 - Spese istruttoria e bolli L. 220.000 - Durata 36 mesi - Importo rata L. 333.333 - T.A.N. 0.00% - T.A.E.G. 1,10% - Salvo approvazione FINGERMA S.p.A. - Offerta valida fino al 31/03/2000. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.